www.smrosario.org
7 NOVEMBRE 2021
ANNO XI - N°387

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

Dal vangelo secondo Marco
(12,38-44)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».
Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

«SEDUTO DI FRONTE AL TESORO, OSSERVAVA COME LA FOLLA VI GETTAVA MONETE»

MARCO 12,41

parrocchia.rosario@libero.it

UN TETTO PER MARIA

La Chiesa del soldo...

*Grazie alla generosità di tanti,
nel mese di Ottobre,
abbiamo raccolto € 760
a fronte di una rata di € 930.
Offri il tuo aiuto per i lavori.
Abbiamo ancora
strada da fare
per estinguere il debito
(capitale residuo €26˙961,36
in 29 rate)
Uniamo le forze!*

PELLEGRINAGGIO GIOVANI NEOCATECUMENI

Sono sempre stata una persona curiosa, desiderosa di capire, confrontarmi con altre persone, socializzare e interagire con gli altri, tutto ciò può accadere con un pellegrinaggio.
Ma... cos'è il Pellegrinaggio? Che cosa si intende con questo termine? Che tipo di viaggio è?
La definizione più comune è: "un viaggio compiuto con devozione verso un luogo considerato sacro".
Un viaggio, quindi, in cui l'individuo si ritaglia del tempo dalla quotidianità della propria vita per connettersi al sacro.
Quest'anno, con le comunità neocatecumenali di San Ferdinando di Puglia e di Bisceglie, siamo partiti per un pellegrinaggio diretti a Padova.

La nostra prima tappa è stata Macerata, al seminario diocesano missionario del "REDEMPTORIS MATER" dove abbiamo sperimentato la provvidenza di Dio che ha operato non solo nella costruzione di quel seminario, ma anche oggi nei nostri confronti perché in quella pur breve permanenza non ci è mancato nulla. È stata molto bella l'accoglienza che ci hanno dato tanti missionari e sacerdoti che si sono messi tutti a nostra disposizione è questa è stata la cosa che mi ha colpito in quella giornata. Qui abbiamo svolto una penitenziale straordinaria che ha riempito di gioia il cuore di tutti e che ci ha fatto crescere. Ogni giornata si completava con un giro d'esperienza nel quale raccontavamo la nostra esperienza e concludevamo la giornata con la compieta, in cui ci univamo in un momento di preghiera e di silenzio.

Il secondo giorno ci siamo recati a Schio, dove abbiamo visitato un santuario e una suora ci ha illustrato la storia di Santa Giuseppina Bakhita, che sin dall'età della sua fanciullezza è stata schiava e perseguitata ma nell'incontro con Gesù ha scoperto la bellezza della sua vita che ha vissuto fino in fondo consacrandosi a lui. A lei vengono attribuiti diverse guarigioni, tra cui mi ha colpita quella della bimba affetta da leucemia che viene portata nella camera di Santa Bakhita; durante la notte lei sogna "Madre Moretta" come veniva affettuosamente chiamata, e inizia il percorso verso la guarigione e quella di una mamma che prega la santa per una gravidanza difficile in cui si prospetta un aborto. La bimba nasce sana contro ogni aspettativa dei medici.
Nel pomeriggio ci siamo spostati al *Catecumenicum* a Padova, una struttura magnifica pensata per permettere alle comunità di poter celebrare e vivere i diversi momenti del Cammino. Anch'essi ci hanno riservato un'accoglienza ottima. Qui i nostri catechisti ci hanno parlato dell'obbedienza, una parola molto vasta con varie sfaccettature, soffermandosi principalmente sull'obbedienza ai genitori, ai catechisti, e attraverso questi al Signore.

Il terzo giorno ci siamo diretti al Santuario della Beata Vergine della Salute, un luogo di devozione mariana attivo ormai da oltre cinque secoli in seguito ad un'apparizione della Vergine. In questo santuario abbiamo pregato le Lodi mattutine e successivamente ci è stata proposta una catechesi sulla castità. Questa catechesi è quella che mi colpisce ogni anno, perché ogni anno quella parola ci fortifica e ci edifica richiamando l' attenzione alle tentazioni che il mondo ci può offrire.

Nel pomeriggio tornando a Padova al *catecumenicum*, tutti noi giovani ci siamo uniti in un momento di conversazione con Dio, attraverso la *scrutatio*, dopodiché abbiamo fatto l'Adorazione Eucaristica preceduta da una catechesi e testimonianza di padre Luigi in cui ha mostrato come le parole castità ed Eucarestia si possano intersecare, Parole spettacolari che non pensavo mai mi potessero stupire e colpire così a fondo.

Il quarto giorno ci siamo diretti verso la Pontificia Basilica Minore di Sant'Antonio di Padova. È uno dei principali luoghi di culto cattolici della città di Padova, sorge nel luogo ove già dal 1110 esisteva una chiesa dedicata a Maria poi inglobata nella Basilica come Cappella della Madonna Mora. Tornando al *Catecumenicum,* padre Luigi ci ha offerto una catechesi, aiutandoci così a riflettere sulla nostra vocazione.

Sempre qui abbiamo avuto modo di ascoltare la testimonianza di un missionario barese che ha elogiato sempre il Signore facendoci capire come il Signore si è manifestato nella sua vita e invitandoci a benedire e seguire il Signore in ogni momento della nostra vita.

I nostri momenti di svago non sono mancati, in modo sempre cristiano senza dividerci. Nei pellegrinaggi questi momenti di svago servono principalmente per socializzare per conoscerci meglio e confrontarci nei nostri modi di pensare.

Insomma ogni pellegrinaggio è utile per noi giovani per farci capire la realtà della vita e per aiutarci a legare sempre di più per migliorare la nostra vita e dedicare un po' di tempo a Dio.

Sabrina Garbetta

1933 - 12 Novembre - 2021

DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA

Nell'edificio chiesa dedicato a Dio , celebriamo il mistero della Chiesa e di Cristo suo capo e sposo. Là dove la comunità è riunita, è lui che lì parla, dà se stesso in cibo, presiede la comunità raccolta in preghiera, «rimane» con noi per sempre (SC 7). Come un edificio non potrebbe stare in piedi se tutti i materiali di cui è composto non fossero tenuti saldamente insieme in forza dei progetto elaborato dall'architetto ed eseguito dai costruttori, così tutti i membri della Chiesa debbono vivere e operare in una sincera e costante solidarietà e comunione.

Il vescovo San Cesario di Arles, in un suo discorso ricordava ai suoi fedeli: "Con gioia e letizia celebriamo oggi, fratelli carissimi, il giorno natalizio di questa chiesa: ma il tempio vivo è vero di Dio dobbiamo esserlo noi. Questo è vero senza dubbio. […] Se dunque, o carissimi, vogliamo celebrare con gioia il giorno natalizio della nostra chiesa, non dobbiamo distruggere con le nostre opere cattive il tempio vivente di Dio. Parlerò in modo che tutti mi possano comprendere: tutte le volte che veniamo in chiesa, riordiniamo le nostre anime così come vorremmo trovare il tempio di Dio. Vuoi trovare una basilica tutta splendente? Non macchiare la tua anima con le sozzure del peccato. Se tu vuoi che la basilica sia piena di luce, ricordati che anche Dio vuole che nella tua anima non vi siano tenebre. Fà piuttosto in modo che in essa, come dice il Signore, risplenda la luce delle opere buone, perché sia glorificato colui che sta nei cieli. Come tu entri in questa chiesa, così Dio vuole entrare nella tua anima. Lo ha affermato egli stesso quando ha detto: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò (cfr. Lc 26, 11.12)".

JHS

8-12 novembre 2021

FAMIGLIA, PRESENZA MISTICA DEL SIGNORE RISORTO

SOLENNE ADORAZIONE EUCARISTICA

Quarant'ore predicate da
P. Rosario Piazzolla OMD

7.10 Lodi Mattutine
7.30 Celebrazione Eucaristica
8.00 Esposizione
8.30 Adorazione: Apostolato della Preghiera
9.30 Adorazione silenziosa
10.00 Adorazione: Madrine OMD
11.00 Adorazione silenziosa
12.00 Adorazione: Azione Cattolica
13.00 Ora media e reposizione

15.30 Esposizione, meditazione silenziosa e litanie mariane
16.00 Adorazione:
Lunedì 8: Rinnovamento nello Spirito
Martedì 9: Caritas
Mercoledì 10: Ministri Str. Comunione
Giovedì 11: Gruppi catechismo e giovani
17.15 Recita Rosario: Confraternita
18.00 Vespri e Benedizione Eucaristica
18.30 Celebrazione Eucaristica

Giovedì 11
7.10 - 18.30 *come sopra*
19.30 Esposizione e Adorazione notturna

Venerdì 12 novembre
DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA
Festa della comunità parrocchiale
7.00 Lodi mattutine e Benedizione Eucaristica
7.30 Celebrazione Eucaristica
18.00 Recita Rosario
18.30 Solenne Celebrazione Eucaristica

La strada che porta al compimento di qualsiasi vocazione nella chiesa si chiama "Noi"

+ Leonardo, vescovo